

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 27/10 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 20 novembre – venerdì 26 novembre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "ANCORA AUMENTI NEI PROSSIMI GIORNI TRA 0,5 E 1 CENTESIMO AL LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa - oltre alla dinamica contrapposta di crescita delle quotazioni del greggio e di deprezzamento ulteriore del cambio - il mercato ha registrato un aumento significativo dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti': il Platt's benzina, infatti, ha guadagnato +0,034 euro/litro e +0,019 il Platt's gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia della benzina è diminuito, invece, di -0,006 euro/litro e quello del gasolio di -0,002" afferma **Luca SQUERI**, *Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO*, che per i prossimi giorni prevede un ulteriore incremento dei prezzi: "Purtroppo, in due sedute del Platt's la benzina ha preso 3,6 centesimi al litro ed il gasolio 2,8: una parte di questi aumenti è stata oggi già trasferita sui prezzi, ma sulla base delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 25 novembre, i prezzi nei prossimi giorni dovrebbero aumentare tra 0,5 ed 1,0 eurocent/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di poco più di un euro e mezzo per barile, complice un ulteriore deprezzamento del cambio, sceso da 1,35 a 1,33 dollari per 1 euro (l'aumento del greggio in valuta statunitense è pari a +3,2 dollari/barile). Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare, in netta controtendenza rispetto al mercato internazionale, una diminuzione di -0,006 euro/litro per la benzina (che sul mercato Platt's registra un +0,028 euro/ litro senza IVA), e di -0,002 per il gasolio, (che sul mercato Platt's rileva aumenti dell'ordine di +0,016 euro/litro al netto di IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì

sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 20 novembre a venerdì 26 novembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 17 novembre a mercoledì 24 novembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro meno favorevole (1,3339 rispetto a 1,3481 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +1,70 euro/barile (+3,17 dollari/barile), attestandosi dai 62,60 euro iniziali al valore finale di 64,30 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 20/11-26/11/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	19/11/10	26/11/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	82,60	85,77	+3,17 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3481	1,3339	-0,0142 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	62,60	64,30	+1,70 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" sono più severe rispetto alle dinamiche del greggio, cioè in marcato aumento per ambedue i prodotti: infatti, nella settimana dal 20 novembre al 26 novembre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto una lievitazione di +0,028 euro/litro (da 0,421 a 0,449 euro/litro) e di +0,016 euro/litro per il gasolio (da 0,449 a 0,475): **tali variazioni** (addizionabili di IVA) **non sono state trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico: anzi, per la benzina, infatti, si registra una diminuzione di -0,006 euro/litro a fronte di un aumento del prezzo Platt's di +0,034 euro/litro ivato, per il gasolio si è registrata una flessione di -0,002 euro/litro contro variazioni del Platt's nell'ordine di +0,019 euro/litro ivato. Le differenze sono di 0,038 euro/litro per la benzina e di 0,021 per il gasolio a favore dei consumatori.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 20/11-26/11/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,421	0,459	1,415	1,291
Fine rilevazione	0,449	0,475	1,409	1,289
Differenza senza IVA	+0,028	+0,016		
Differenza con IVA	+0,034	+0,019	-0,006	-0,002

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Os-

servatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,029/0,035 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,3/9,5 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 22/11	1,377	1,249	-0,004	-0,007
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,406	1,284	-0,010	-0,008
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,313	1,189		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 20 novembre a venerdì 26 novembre è diminuito, per la benzina, di -0,006 euro/litro (-0,42 in termini percentuali) e, per il gasolio, di -0,002 euro/litro (pari a -0,15 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 20 novembre a venerdì 26 novembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,368 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,238 euro/litro (registrando un -0,017 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un -0,015 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,025/0,026 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,342 euro/litro per la benzina e su 1,213 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da -0,011 euro/litro a - 0,013 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 20/11 - 26/11/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,368	1,238
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,342	1,213
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,017	-0,015
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,013	-0,011

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 20 novembre al 26 novembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,58 % per la benzina ed al 35,70 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 20 novembre al 26 novembre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,64 % per la benzina e del 14,68 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,78 % per la benzina e per il 49,62 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 20/11-26/11/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,406	100,00%	1,284	100,00%
IVA 20 %	0,234	16,67%	0,214	16,67%
Accisa	0,564	40,12%	0,423	32,95%
Totale imposte	0,798	56,78%	0,637	49,62%
Quotazione Platt's	0,430	30,58%	0,458	35,70%
Ricavo industriale	0,178	12,64%	0,188	14,68%
Prezzo industriale	0,608	43,22%	0,647	50,38%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 22.11.2010.

Con la benzina a 1,377 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Regno Unito, Germania, Belgio e Portogallo, e seguita dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,368 euro/litro; con il gasolio a 1,249 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Cechia ed Irlanda, e seguita da Germania, Danimarca, Ungheria e Slovenia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,190 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 15.11.2010, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per la benzina (dall'ottavo al nono posto), e di due per il gasolio (dal quarto al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 22.11.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,522	1	Regno Unito	1,436
2	Olanda	1,499	2	Grecia	1,328
3	Danimarca	1,440	3	Svezia	1,296
4	Finlandia	1,431	4	Cechia	1,260
5	Regno Unito	1,392	5	Irlanda	1,250
6	Germania	1,389	6	Italia	1,249
7	Belgio	1,386	7	Germania	1,232
8	Portogallo	1,385	8	Danimarca	1,229
9	Italia	1,377	9	Ungheria	1,215
10	Francia	1,362	10	Slovenia	1,192
MEDIA PAESI EURO		1,368	MEDIA PAESI EURO		1,190
MEDIA 27 PAESI		1,350	MEDIA 27 PAESI		1,209

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana rimane stazionario od addirittura migliora rispetto alla precedente rilevazione, attestandosi su 0,042 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 15.11.2010 era eguale), e su 0,033 euro/litro per il gasolio (erano 0,036 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (20 novembre – 26 novembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 20/11-26/11/2010

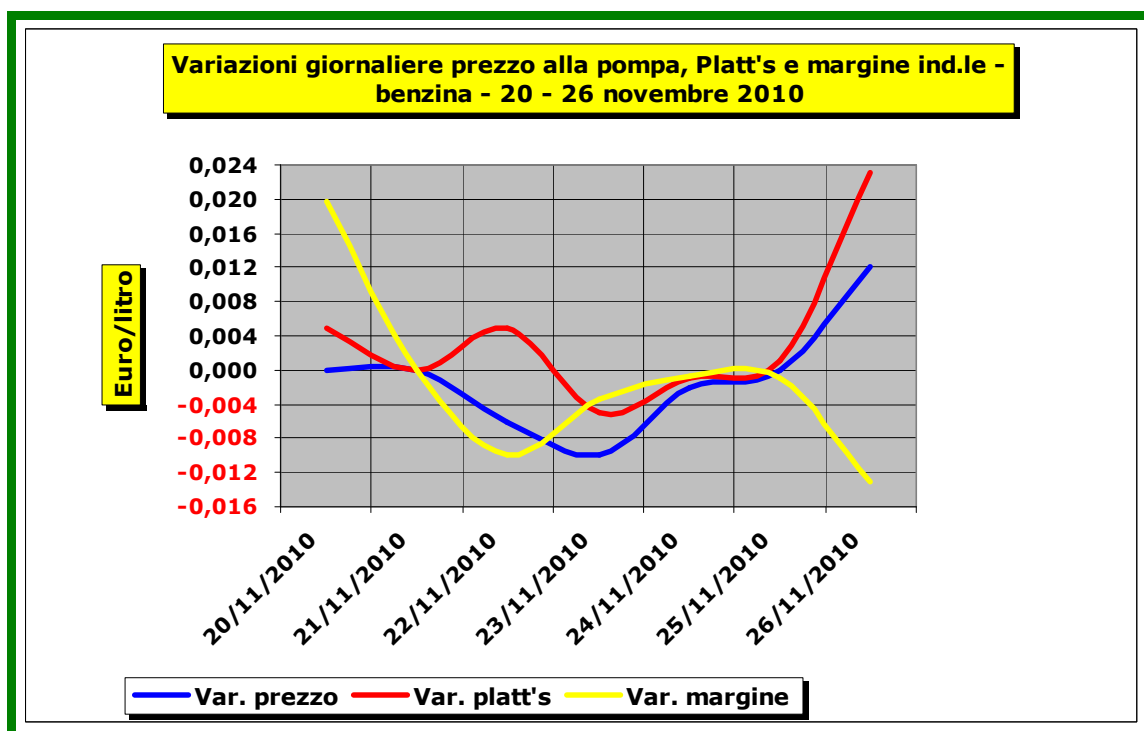
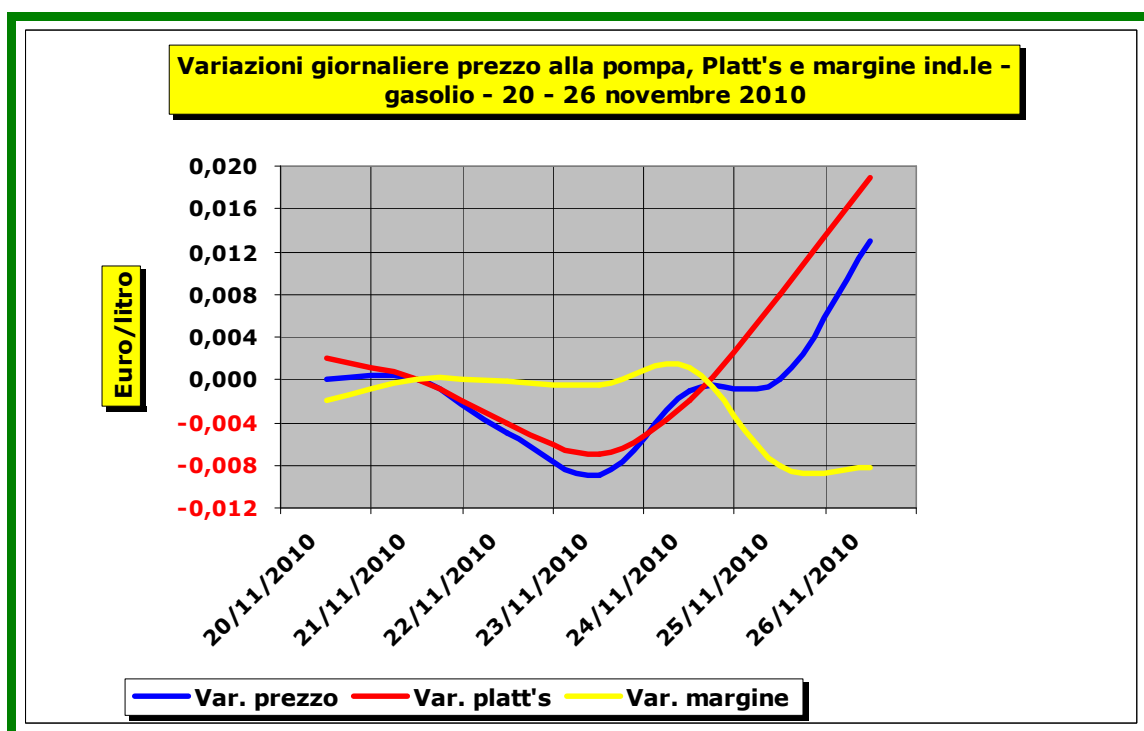


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 20/11-26/11/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,426 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,406 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,290 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,284 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di ben 2,0 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio una variazione ancora IN MENO, cioè ancora A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; particolarmente significativo risulta il valore per il prodotto benzina.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 20/11-26/11/2010

	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
Data	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"
20/11/10	1,415	1,421	1,291	1,293
21/11/10	1,415	1,421	1,291	1,293
22/11/10	1,409	1,427	1,286	1,289
23/11/10	1,399	1,421	1,277	1,280
24/11/10	1,397	1,420	1,276	1,278
25/11/10	1,397	1,421	1,276	1,287
26/11/10	1,409	1,449	1,289	1,310
MEDIA	1,406	1,426	1,284	1,290

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale